

PROVINCIA DI BENEVENTO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SU
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

E

ASSESTAMENTO GENERALE

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 49 del 28/11/2020

Oggetto: Parere sul provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale per l'esercizio 2020

PREMESSA

Preso atto che con decreto del Ministro dell'Interno in data 30 settembre 2020 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 244 del 2 ottobre 2020), d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è stato disposto - ai sensi dell'art. 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) - il differimento al 31 ottobre 2020 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 da parte degli enti locali.

Rilevato che, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, l'art. 107, c. 2, D.L. n. 18/2020, come modificato dall'art. 54, c. 1, D.L. n. 104/2020, ha disposto il differimento al 30 novembre 2020 del termine per l'approvazione della deliberazione di controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio.

In data 18/09/2020, con deliberazione n.17, il Consiglio Provinciale ha approvato il bilancio di previsione 2020-2022.

In data 18/09/2020, con deliberazione n.10, il Consiglio Provinciale ha approvato il rendiconto 2020 determinando un risultato di amministrazione di € 18.170.734,87 così composto:

- fondi accantonati per € 9.102.396,29;
- fondi vincolati per € 6.746.623,90;
- fondi destinati agli investimenti per € 880.000,000;
- fondi disponibili per € 1.441.714,68.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state approvate le seguenti variazioni di bilancio:

1. deliberazione del Consiglio Provinciale n.15 del 18/09/2020;
2. deliberazione del Presidente n.260 del 11/11/2020.

Sinora risulta applicata una quota di avanzo di amministrazione pari ad euro 1.894.105,00, così composta:

- fondi destinati agli investimenti per € 756.777,00;
- fondi disponibili per € 1.137.328,00.

In seguito alle citate variazioni di bilancio il risultato di amministrazione risulta così composto:

- fondi accantonati per € 9.102.396,29;
 - fondi vincolati per € 6.746.623,90;
 - fondi destinati agli investimenti per € 123.223,00;
 - fondi disponibili per € 304.386,68.
- TOTALE € 16.276.629,87

In data 27/11/2020 è stata sottoposta al Collegio dei Revisori, per la successiva presentazione al Consiglio Provinciale, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo 193 del TUEL prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che *"mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".*



Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

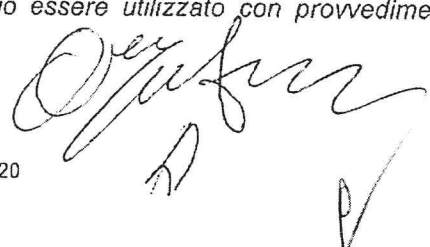
L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Provinciale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'art. 187 TUEL dispone "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

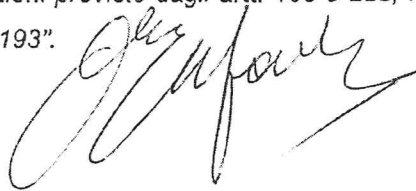
2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;



- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193".



ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Collegio acquisisce:

- a. la proposta di deliberazione per il Presidente della Provincia – Settore Amministrativo Finanziario;
- b. l'allegato A – nota dell'organo di liquidazione della società Samte srl del 25/11/2020;
- c. l'allegato B – prospetto analitico delle variazioni di bilancio;
- d. l'allegato C - prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio;
- e. relazione del Dirigente ad interim – Settore Amministrativo-Finanziario - e del Responsabile P.O. Servizio - Programmazione e Bilancio - relativamente ai debiti e crediti reciproci con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate al 31.12.2019.

Dalla documentazione acquisita si rileva che il Dirigente del Settore Amministrativo-Finanziario ed il Responsabile del Servizio Finanziario hanno effettuato una ricognizione della situazione finanziaria dell'Ente verificando:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2019 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013 e dal comma 5 dell'art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Da tale ricognizione si riferisce che è emerso:

- il mantenimento del pareggio e il permanere degli equilibri di bilancio, della gestione di competenza, di cassa e della gestione dei residui;
- l'adeguatezza del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2019;
- la congruità degli stanziamenti definitivi iscritti nel bilancio di previsione 2020-2022 relativi al fondo di riserva di competenza e al fondo di riserva di cassa;
- la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di maggiori entrate;

- la segnalazione di debiti fuori bilancio da ripianare per un totale di € 2.246.802,71 riconducibili a sentenze esecutive, di cui € 936.552,30 per procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità.

Relativamente ai debiti fuori bilancio si invita l'Ente ad avviare una attività di verifica volta all'accertamento di eventuali responsabilità e/o inadempienze dell'ufficio/personale preposto.

Dalla documentazione esibita si rileva che soltanto l'organismo partecipato Consorzio Sannio.it non ha approvato il proprio bilancio d'esercizio al 31/12/2019, pertanto non può rilevarsi se vi sia o meno la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'art. 21 del D.Lgs. 175/2016.

Il Collegio, pertanto, prende atto che per il finanziamento dei suddetti debiti fuori bilancio provvederà così come indicato nella tabella seguente:

IMPORTO	DESCRIZIONE
€ 479.203,45	Trasferimento da parte della Samte Srl
€ 304.386,00	Applicazione quota libera avanzo di amministrazione 2019
€ 1.142.614,00	Differenza tra maggiori entrate e variazioni negli stanziamenti
€ 186.788,35	Disponibilità sul capitolo 3833
€ 2.112.991,80	

Per il debito fuori bilancio riportato al punto 6) nella tabella all'interno della proposta di deliberazione pari ad € 133.810,91, in seguito ad un accordo transattivo, il riconoscimento è stato rinviato agli anni successivi.

Su tutte le proposte di riconoscimento del debito fuori bilancio dovrà acquisirsi, successivamente, il parere dell'organo di revisione.

Le variazioni sono così riassunte:



	ANNO 2020		ANNO 2020	
	ENTRATA		SPESA	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Parte assestata	€ 167.109.366,05	€ 233.181.082,82	€ 167.109.366,05	€ 209.336.593,32
Variazioni in aumento	€ 1.674.939,31	€ 1.370.553,31	€ 2.316.848,31	€ 2.336.848,31
Variazioni in diminuzione			€ 641.909,00	€ 641.909,00
Totale a pareggio	€ 1.674.939,31	€ 1.370.553,31	€ 1.674.939,31	€ 1.694.939,31
Nuova previsione assestata	€ 168.784.305,36	€ 234.551.636,13	€ 168.784.305,36	€ 211.031.532,63

Il Collegio ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:




EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		23514230,84		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	509047,87	148908,56	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	33231755,28 0,00	30080112,76 0,00	30542563,28 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	33926886,54 148908,56 280596,27	29630544,85 0,00 245004,23	29585314,19 0,00 247928,11
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	118302,61 0,00 0,00	798476,47 0,00 0,00	1157249,09 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-304386,00	-200000,00	-200000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	304386,00 0,00	200000,00 0,00	200000,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00




**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	1494105,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	31486788,51	7364646,73	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	90112522,70	224864031,21	41732178,24
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	123093416,21 7364646,73	232228677,94 0,00	41732178,24 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso,

visto

- ✓ il parere favorevole di *regolarità tecnica* espresso dal Dirigente del Settore;
- ✓ il parere favorevole di *regolarità contabile* espresso dal Dirigente ad interim Settore Amministrativo-Finanziario e dal Responsabile P.O. Servizio programmazione e bilancio;
- ✓ il parere favorevole in ordine al *perseguimento dei livelli ottimali di efficacia ed efficienza* espresso dal Direttore Generale;
- ✓ il permanere degli equilibri di bilancio;

esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione in oggetto, così come sottoposta.

Si raccomanda di effettuare un monitoraggio costante al fine di adottare, ove dovuti, i provvedimenti necessari per il rispetto della normativa.

In particolare:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 del Tuel;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui e della competenza, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati, visto che ad oggi non risultano approvati tutti i relativi bilanci.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'organo di revisione economico-finanziaria

Dr. Felice Di Sena 

Dr. Luigi Di Crosta 

Dr. Antonino Elefante 